



Segreteria Generale Nazionale

P.E.C. - @prot. n. 0017/S.G./D./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Trani, li 21 Gennaio 2020

Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici

Oggetto: Atto di INVITO/DIFFIDA adempiere.

III^ nota di sollecito AL rientro in sede CCF Pozzuoli Assistente Capo Coordinatore CHIARA CARNEVALE mantenuta illegittimamente e contro la propria volontà presso la sede Penitenziaria di Napoli Secondigliano dal Provveditore Regionale della Campania.

Al Signor Capo del Dipartimento
Presidente Francesco BASENTINI

Al Signor Vice Capo Dipartimento

Al Sig. Direttore Generale del Personale e Risorse
Dottor Massimo PARISI

Al Direttore dell'Ufficio IV Relazioni Sindacali
dottoressa Ida Del Grosso

Al Sig. provveditore della regione Campania
dell'Amministrazione Penitenziaria
dottor Antonio FULLONE
NAPOLI

(cfr. atto n. 10038 del 20/12/2019; atto n. 421/20 del 17/1/2020)

Al Presidente della Commissione Giustizia
della Camera dei Deputati ROMA

Al Presidente della Commissione Giustizia
del Senato della Repubblica ROMA

Allo Studio Legale
Avvocato Massimo TAFFURI
Via Leonardo da Vinci, 15 81059 VAIRANO SCALO (CE)

Alla Signora CHIARA CARNEVALE
Assistente Capo Coordinatore FS-COSP Segreteria Prov. POZZUOLI

Gentile Signor Capo Dipartimento,

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

Si denuncia che da oltre 3 (tre anni) per fatti accaduti presso la Sezione Femminile di Pozzuoli una nostra Dirigente Sindacale senza alcun consenso della FS-Co.S.P. inopinatamente è stata allontanata dalla sede di servizio e distaccata presso il Penitenziario di Secondigliano di Napoli.

Allora l'Amministrazione giustificò, a suo dire, l'assunzione di tale provvedimento per motivi di "incompatibilità ambientale" sulla base di un avviato e poi concluso definitivo procedimento penale, avviato, dopo i fatti, a carico dell'Assistente Capo Coordinatore che qui ci legge in indirizzo.

A distanza di mesi, il Tribunale prima e l'Amministrazione Centrale, dopo, hanno totalmente scagionato la nostra assistita segretaria con ampia formula dell'ASSOLUZIONE ai sensi artt. 530 comma 1 del c. p. -

Vi è più, secondo quanto argomentato dalla dipendente di cui copia è stata consegnata all'amministrazione penitenziaria direttamente e territorialmente competente, dalla lettura del dispositivo di sentenza si ricava la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica disposta in sentenza dal Tribunale a carico di altri soggetti della sede di Pozzuoli.

Più volte abbiamo sollevato la questione del diritto innegabile di rientro in sede della dipendente che qui si difende, abbiamo anche richiesto che un eventuale perdurare del distacco debba essere inteso come "pieno trattamento di missione" non essendo richiesto dalla Lavoratrice ma disposto d'Autorità, un'Autorità che si è rilevata non conoscere neanche la posizione disciplinare della medesima lavoratrice avendo con precedente missiva vantato ancora esigenze di incompatibilità(???sic?) e poi, il perdurare ancora in atto di procedimenti disciplinari(???)(Sic.??).

Abbiamo invece dimostrato che nessun ulteriore procedimento legato a quei fatti esiste, anzi, l'Amministrazione Centrale avuto riguardo degli sviluppi processuali e disciplinari ampiamente positivi per la dipendente, ha trasmesso il decreto di avanzamento a qualifica di Assistente Capo Coordinatore lo scorso novembre accreditando alla stessa tutti i meriti tra quei quelli economici, ma il PRAP questo lo sapeva(Sic.??).

E' stata convocata al PRAP di Napoli per ben due volte e per ben due volte le posizioni dell'Amministrazione Regionale risultano essere contrastanti tra loro; ergo, la prima volta a dicembre scorso è stato riferito che la dipendente entro il 16 Gennaio 2020 doveva fare rientro alla CF Pozzuoli, nella data di oggi, la stessa Amministrazione si sarebbe presa altri 60 giorni indicando la data del 16 Marzo p.v. nel definitivo rientro della lavoratrice.

Chiaro tutto questo nonostante la dipendente abbia più volte richiesto e lamentato il diritto di rientro immediato e non a tempo!

Il disagio della dipendente da Pozzuoli a Napoli, la pendolarità obbligata a fare nei mesi Pozzuoli Napoli e viceversa, ingenti sono stati i danni fisici, di servizio, familiari e soprattutto economici, ma quello che più traspare, la indecisione sulle decisioni e magari il voler comunque continuare a persistere su atteggiamenti poco costruttivi che creano nocimento alla lavoratrice che qui si disquisisce.

InvitandoLa ad adottare seri e urgentissimi provvedimenti a tutela della lavoratrice e riservandoci ogni azione sindacale e legale sempre a tutela della stessa, Voglia la VSI disporre accertamenti nelle sedi coinvolte al disagio procurato all'Assistente Capo Coordinatrice e se del caso, d'autorità disporre l'immediato rientro della medesima dipendente alla CF Pozzuoli.

In assenza di interventi immediati e si ripete, immediati, la questione sarà trasportata nelle sedi mediatiche TV e giornali attraverso una apposita specifica CONFERENZA STAMPA, di cui si fa riserva di comunicare luogo, data e ora, per quanto di più anomalo accade a chi fa il proprio dovere, dipendenti danneggiati proprio da chi riceve regolare onesto e professionale servizio.

Con viva cordialità: IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE FS- Co.S.P.

Domenico MASTRULLI

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878